

ROMA
SETTE

Anno XXXV • Numero 7 • Domenica 17 febbraio 2008

Supplemento di Avvenire, Responsabile: Angelo Zema
Sede: Piazza San Giovanni in Laterano 6a, 00184 Roma;
e-mail: redazione@romasette.it - www.romasette.it
Telefono: 06 6988.6150/6478; Fax: 066988.6491Abbonamento annuo euro 46,00 - Conto corrente
postale n. 6270 intestato ad Avvenire - Nei Spa
Ufficio commerciale di Roma - romasette@avvenire.it
Via della Pigna 13a - 00186 Roma - Tel-fax 066790295

a pagina 2

Varato l'Emporio
della carità

a pagina 2

Pellegrinaggi
Orp per il 2008

a pagina 3

Testaccio, attesa
per il Pontefice

sui sentieri della Parola

Cristo che riluce sul Tabor:
il vero volto dell'uomo

DI MARCO FRISINA

Qual è il vero volto dell'uomo? È forse quello che vediamo deformato e violentato dalle prime pagine dei giornali e da certe cronache miranti a sottolineare gli aspetti più squallidi della miseria umana? Oppure è il volto patinato e falso di quella umanità avvenente e seducente scelta come richiamo commerciale in quella sorta di supermercato che viene prodotto dalla macchina del successo? In realtà il volto dell'uomo è quello splendente di Cristo sul Tabor, è il volto dell'uomo fatto luce dal suo rapporto salvifico con Dio: il corpo divino trasparenza del suo mistero e l'umanità ci parla dell'Infinito. La Trasfigurazione è lo svelamento del destino di salvezza che Cristo è venuto a donarci con la sua redenzione, ma questo momento non è semplicemente gratificante, non consiste solo nel piacere di stare con Dio, come Pietro pensa inizialmente. Questa trasfigurazione si fonda sul mistero pasquale, nasce dalla croce e dalla risurrezione, da quella purificazione che fa emergere dal profondo l'immagine e somiglianza di Dio oscurata dal peccato.



evento. Appuntamento in Aula Paolo VI alle 11 per l'incontro con Benedetto XVI

Educazione: sabato l'udienza per la Lettera

DI GIULIA ROCCHI

Sarà animata fin dalle 11 la mattinata di sabato 23 febbraio nell'Aula Paolo VI. A mezzogiorno in punto vi farà il suo ingresso Benedetto XVI per consegnare, simbolicamente, alla diocesi e alla città di Roma il suo testo sul «compito urgente dell'educazione», scritto il 21 gennaio scorso. Genitori e figli, ragazzi dei gruppi parrocchiali ed educatori, studenti e insegnanti potranno accedere alla sala vaticana a partire dalle 10. Sullo schermo verrà proiettato il manifesto dell'evento mentre, un'ora più tardi, il coro di bambini «Le Matite Colorate» - della parrocchia di Santa Croce in Gerusalemme, diretto dal maestro Germano Neri - darà il via alla manifestazione con il brano «È la gioia della fede». E canteranno ancora, nel corso della mattinata, alternandosi ai microfoni con l'attore e doppiatore Pino Insegno, che leggerà alcuni passi della Lettera del Santo Padre. Sul video intanto, scorreranno immagini per accompagnare musica e parole. A presentare sul palco sarà la giornalista di Sat2000 Monica Di Loreto. Sarà quindi il cardinale vicario Camillo Ruini a dare il benvenuto al Papa. Presenterà inoltre a Benedetto XVI alcuni educatori che ringrazieranno il Papa, a nome di tutta la cittadinanza, per il messaggio sull'educazione. Si rivolgerà a Benedetto XVI innanzitutto una famiglia; poi un parroco, don Attilio Nostro, che guida la comunità di San Giuda Taddeo ai Cessati Spiriti; e ancora educatori, insegnanti, dirigenti scolastici, ragazzi delle scuole e dei

movimenti che, al termine dell'udienza, a nome di tutti riceveranno simbolicamente la Lettera dalle mani del Papa. «Sono già oltre 800mila - spiega monsignor Mauro Parmeggiani, segretario generale del Vicariato - le copie della lettera distribuite alla città tramite vari canali». E sono ancora tanti i romani che stanno chiedendo il testo papale. Quello compiuto finora è «il primo atto - commenta monsignor Parmeggiani - di una grande presa di coscienza della necessità di riprendere coraggio per educare insieme». Un impegno che sabato prossimo partirà dall'Aula Paolo VI con uno slancio rinnovato.



«Emergenza educativa» al centro della lettera sull'educazione, che Benedetto XVI consegnerà alla diocesi e alla città sabato 23

la scheda

Biglietti: le prenotazioni fino a martedì 19 febbraio

Per partecipare all'udienza di sabato 23 nell'Aula Paolo VI - durante la quale il Papa consegnerà la «Lettera sul compito urgente dell'educazione» - è necessario munirsi del biglietto gratuito, che potrà essere prenotato presso la Segreteria Generale del Vicariato di Roma entro il 19 febbraio 2008 e ritirarlo a partire dal giorno successivo: fax 06.69886472; e-mail segreteriagenerale@vicariatusurbis.org. Quanti non potranno essere presenti a San Pietro potranno seguire la manifestazione in diretta da casa, tramite il Centro Televisivo Vaticano e Sat2000.



Montuschi: attori responsabili per modelli educativi validi

Il pedagogista invita a «riprendere il senso di ciò che conta: la vita, l'amore, il rispetto»

DI FRANCESCO LALLI

Roma Sette torna ad approfondire la lettera del Santo Padre sull'educazione attraverso le riflessioni del pedagogista Ferdinando Montuschi. Un esperto che, oltre ad aver affrontato problematiche di alunni portatori di handicap o in lotta contro la droga, sul piano della ricerca si è occupato di processi di apprendimento, relazioni interpersonali e sociali, e del rapporto fra affettività e intelligenza. Nella lettera del Papa si legge: «Anche i più grandi valori del passato non possono semplicemente essere ereditati, vanno fatti nostri». Lei pensa che vi sia ancora la possibilità di superare la cosiddetta «frattura tra generazioni»? Mi piace rilevare la novità che questa lettera di Benedetto XVI apre, indicando una prospettiva diversa da quella a cui siamo abituati. Egli sottolinea con forza che valori e formazione non sono semplici «pacchi» da consegnare da un'età a un'altra o da una civiltà a un'altra. Al contrario, i valori rinascono ogni volta da capo, perché ciascuna persona che viene al mondo in qualche modo fa rinascerne la cultura, la pone da capo come obiettivo e orizzonte raggiungibile. Mi pare che il Papa sostituisca alla trasmissione la costruzione di valori, i quali certamente hanno una loro storia, un passato, e la cui acquisizione comporta sacrificio o



Montuschi

sofferenza. Il problema educativo investe tutta la società. «La società però - avverte Benedetto XVI - non è un'astrazione; alla fine siamo noi stessi, tutti insieme». Infatti nella lettera non c'è la ricerca di colpe, ma di vie d'uscita. All'idea di «non temete tutte queste difficoltà» egli aggiunge che «tutte queste difficoltà sono il rovescio della medaglia della libertà». La libertà pone delle possibilità di rischio, certo, perché può essere utilizzata male, ma proprio in quest'ambivalenza sono messe alla prova le risorse di cui disponiamo come civiltà. Il dire «non temete» significa: raccogliamo le possibilità a nostra disposizione, combiniamole, piuttosto che dare solo la colpa agli uni o agli altri. Il punto è non rimanere dei critici distaccati in cerca di colpevoli, ma diventare attori responsabili, capaci di mettere insieme le energie necessarie per offrire modelli educativi validi. Per l'educazione il Papa suggerisce un «giusto equilibrio tra libertà e disciplina». Come ci si arriva?

Un primo elemento è quello indicato nella lettera: «La fiducia e la vicinanza che nasce dall'amore». Il bambino comincia a sentire fiducia in sé quando avverte la fiducia degli altri attorno a lui. Il fattore determinante è provare quest'amore. Poi c'è l'autorevolezza, rappresentata dalla figura dell'adulto, la parte credibile dell'autorità. Non si tratta semplicemente di proibire o di autorizzare, ma è il modo in cui lo si fa che è importante. Il ragazzo deve sentire che la disciplina lo sta organizzando. Un po' come nello sport: senza un campo delimitato, senza regole, senza arbitro non c'è divertimento. La norma non deve

essere limitazione ma significato della libertà, al di là di quel confine sparisce il senso dell'essere liberi. Occorre allora rispettare la persona e limitare nello stesso tempo il suo comportamento. «Coerenza della propria vita», «coinvolgimento personale», «testimonianza della verità e del bene». Quale tra queste caratteristiche, che per il Santo Padre costituiscono la figura dell'educatore, ritiene più significativa? Non è possibile isolare una, sono tutte facce della stessa modalità. L'educatore non può insegnare senza coinvolgimento personale e non può testimoniare verità senza coerenza. Però è importante, come viene ribadito nella lettera, che viva la propria responsabilità rispondendo a se stesso. Questo è un punto centrale, perché tutti i modi con cui si esprime l'educatore sono convincenti se derivano da una consonanza profonda con il proprio

io. Un buon educatore è quello che vive in primo luogo e profondamente le parole e gli esempi che rivolge all'altro. Come si confronta oggi la pedagogia con il relativismo culturale che pone spesso in discussione concetti come quelli di «verità» e «bene»? Esistono valori non trattabili, il bene comune, il rispetto della persona; però sono «trattabili» i percorsi per fare propri questi obiettivi, perché nei processi di maturazione interiore i mezzi per giungere al punto d'arrivo sono sempre perfettibili, adattabili. Vorrei aggiungere che questa del Papa è una lettera ottimista, perché non censura il presente, ma indica le tappe essenziali per una vita umana che deve imparare a rinunciare ad atti autodistruttivi. Riprendere il senso di ciò che conta: la vita, l'amore, il rispetto. Significa aiutare la persona a non andare contro se stessa e quindi contro gli altri.



l'appello

Il Papa: «Non possiamo non essere solleciti per la formazione delle nuove generazioni»

«Cari fedeli di Roma, ho pensato di rivolgermi a voi con questa lettera per parlarvi di un problema che voi stessi sentite e sul quale le varie componenti della nostra Chiesa si stanno impegnando: il problema dell'educazione. Abbiamo tutti a cuore il bene delle persone che amiamo, in particolare dei nostri bambini, adolescenti e giovani. Sappiamo infatti che da loro dipende il futuro di questa nostra città. Non possiamo dunque non essere solleciti per la formazione delle nuove generazioni, per la loro capacità di orientarsi nella vita e di discernere il bene dal male, per la loro salute non soltanto fisica ma anche morale. Educare però non è mai stato facile, e oggi sembra diventare sempre più difficile. Lo sanno bene i genitori, gli insegnanti, i sacerdoti e tutti coloro che hanno dirette responsabilità educative. Si parla perciò di una grande «emergenza educativa», confermata dagli insuccessi a cui troppo spesso vanno incontro i nostri sforzi per formare persone solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso alla propria vita. Viene spontaneo, allora, incolpare le nuove generazioni, come se i bambini che nascono oggi fossero diversi da quelli che nascevano nel passato...»

(Dalla lettera del Santo Padre Benedetto XVI alla diocesi e alla città di Roma - Testo integrale su www.romasette.it)

«Trasformare i luoghi in volti»: le proposte dell'Opera romana pellegrinaggi per il 2008

Molte le novità che l'Opera romana pellegrinaggi (Orp) ha concepito per l'anno 2008. A presentarle alla stampa, giovedì scorso, padre Caesar Atuire, amministratore delegato dell'Opera. Dopo le iniziative per il 150° anniversario delle apparizioni mariane a Lourdes, di certo l'evento clou tra quelli inseriti in programma, menziona l'Anno paolino e la Giornata mondiale della gioventù a Sidney. Appuntamenti importanti per la cristianità, che l'Orp intende onorare con proposte mirate di pellegrinaggio. In cento pagine, il racconto degli itinerari biblici, patristici, missionari ed europei. Da Gerusalemme all'Uzbekistan, dalla Finlandia a Valencia. Passando per la Russia, dove vivere il gran tour dell'Anello d'oro: dal Monastero Novodoveci di Mosca alla cattedrale di Sant'Isacco a San Pietroburgo. Proposte che possono essere consultate anche on line, sul sito www.josp.com (acronimo per «Journeys of the Spirit» - «Itinerari

dello spirito»). Non mancano le novità anche sul fronte dei mezzi di trasporto. E così, tanto per dire, da quest'anno la terra di Bernadette potrà essere raggiunta via mare dopo che nel 2007 sulla stessa tratta era stata inaugurato il primo volo dell'Opera, grazie all'accordo con la Mistral Air. Anzi, dalla partnership con la compagnia aerea del Gruppo Poste italiane nasce pure «Ti passo a prendere»: dal 1° aprile, ovunque ci siano gruppi di almeno 70 persone, ci sarà la possibilità per questi ultimi di «essere presi» negli aeroporti più vicini alle proprie città di origine. Sempre da aprile sarà attivo il numero verde 800.917430. Un insieme di servizi, dunque, «per essere a servizio del pellegrino». A fare da filo conduttore all'articolata programmazione, lo slogan «Trasformare i luoghi in volti». «Nella convinzione - spiega padre Caesar Atuire - che il pellegrinaggio sia un incontro nell'incontro».

Mariaelena Finessi



Migliaia di pellegrini sulla spianata di Lourdes

Il primo Festival del turismo religioso

«Josp Fest» è un'altra novità tra le proposte dell'Orp: già in agenda dal 15 al 18 gennaio 2009 alla Nuova Fiera di Roma il primo «Festival internazionale dei pellegrinaggi e del turismo religioso». Dedicato al pubblico e agli operatori del settore.

Convegno ecumenico sulla tutela del Creato



La tutela del Creato al centro del convegno diocesano regionale sull'ecumenismo in programma il 28 febbraio a Tivoli Terme. Esponenti del cattolicesimo, dell'ebraismo e di altre confessioni cristiane si confronteranno su «Dio, l'uomo e la tutela del Creato». A presiedere l'incontro, presso il Grand Hotel Duca d'Este (via Tiburtina Valeria, 330; orario 9.30-17), il vescovo Giuseppe Petroschi, presidente della Commissione regionale su ecumenismo e dialogo. Tra gli interventi quelli dell'arcivescovo Gianfranco Ravasi, presidente del pontificio Consiglio per la cultura, e del rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni (iscrizioni: tel. 06.69886517, ufficiocumenismo@vicariaturbis.org).



L'Emporio della Carità al Ponte Casilino (foto Cristian Gennari)

Inaugurato l'Emporio della Carità

Un supermercato per le famiglie in difficoltà a Ponte Casilino: iniziativa di Caritas, Comune e altre 6 associazioni

Santa Giacinta, cittadella della solidarietà

Il complesso di Santa Giacinta a Ponte Casilino, al cui interno è stato aperto l'Emporio della Carità, è una vera e propria «cittadella della solidarietà», dove si stanno sviluppando risposte a molteplici emergenze sociali. Già dal 1990, in quella che era una vecchia fabbrica, è in funzione la Casa di accoglienza Santa Giacinta, che ospita 80 persone in gravi condizioni di disagio socio-economico. Dopo lunghi lavori di ristrutturazione, che hanno interessato una superficie di 6.000 metri quadrati, altri spazi sono stati destinati ad iniziative di solidarietà. Nel complesso di edifici, fra spazi verdi e vialetti in porfido, troveranno posto la Casa di Cristian, luogo di accoglienza per mamme e bambini ora dislocato a Primavalle; una nuova ala per la Casa Santa Giacinta; un centro diurno per laboratori di ceramica, pittura, educazione motoria, dove troveranno sede anche una biblioteca, una sala multimediale e un servizio docce. Al piano terra di un edificio su via Casilina Vecchia sarà spostato il centro odontoiatrico della Caritas diocesana, mentre al primo piano sarà ospitato il Centro del Volontariato, un ostello dove saranno accolti i gruppi provenienti da fuori Roma. Completa la cittadella la chiesetta di Santa Giacinta Marescotti Ruspoli, la santa dei poveri e degli emarginati, aperta ai fedeli del quartiere e di chiunque voglia trovare un momento di raccoglimento in un luogo così ricco di significato. (Ma. Ang.)



DI MASSIMO ANGELI

Pane e pasta, biscotti e merendine, prodotti per l'igiene personale e la cura dei bambini, ma anche articoli per la casa, vestiario, cancelleria e giocattoli. Si troverà un po' di tutto nel nuovo «Emporio della carità», il primo supermercato sociale riservato a persone e nuclei familiari in difficoltà, inaugurato mercoledì scorso alla presenza del sindaco di Roma, Walter Veltroni, e del vicegerente Luigi Moretti. Nato da un'iniziativa della Caritas diocesana in collaborazione con il Comune di Roma ed altre sei associazioni impegnate nel servizio ai poveri (Comunità di S. Egidio, Compagnia di S. Paolo, Circolo S. Pietro, Arciconfraternità di S. Trifone, Banco Alimentare e Associazione Banco Alimentare), l'emporio è un vero e proprio supermercato di 500 metri quadrati, casse automatizzate e carrelli per la spesa. Unica peculiarità: essere riservato alle persone in difficoltà segnalate dai servizi sociali e dalle varie associazioni coinvolte nel progetto. «L'emporio vuole essere una risposta ad una particolare forma di disagio sociale, quella delle famiglie che non riescono ad arrivare a fine mese - ha spiegato monsignor Guerino Di Tora, direttore della Caritas diocesana -. Accanto alle tradizionali forme di emarginazione, oggi affiorano nuove condizioni di povertà che, sempre più spesso, coinvolgono interi nuclei familiari. Forme di disagio che ci

chiamano ad interventi nuovi, che educino al consumo critico ed alla condivisione». In pratica, alle persone in possesso di particolari requisiti sarà concesso un credito di spesa ed una «card» per accedere all'emporio. Ad ogni prodotto acquistato sarà attribuito un punteggio che verrà scalato dalla tessera dell'acquirente. Oltre all'emporio, la «card» permetterà l'accesso a vari servizi gestiti dalle sette associazioni, al Bioparco e allo stabilimento balneare Arca di Ostia. «Se c'è una cosa che i poveri non hanno, è la possibilità di scegliere - ha detto il sindaco di Roma Walter Veltroni, che, intervenendo

all'inaugurazione dell'Emporio, ha chiuso il suo mandato istituzionale -. I poveri non possono scegliere i pasti, dove dormire o le persone da incontrare. In questo posto, invece, possono fare delle scelte e recuperare la loro dignità. Oggi basta poco per superare la soglia di povertà. Compito degli amministratori è di aiutare le famiglie a tenerla lontana, e, quando questa viene raggiunta, accompagnare chi non ce l'ha fatta». A maggio partirà la sperimentazione del servizio con i primi 200 nuclei familiari segnalati dai centri di ascolto di via Marsala e di via delle Zoccolette. Entro 10-12 mesi è previsto il funzionamento a pieno regime. Sulla base dell'impegno preso dai circa 35 sponsor pubblici e privati dell'iniziativa, dalla Comunità Europea, dalla Protezione Civile e grazie alla raccolta delle monetine della Fontana di Trevi, si calcola che il bacino di utenza potrebbe superare i 5.000 nuclei familiari. «L'emporio non distribuirà soltanto delle cose - ha spiegato don Paolo Gessica, responsabile della struttura -. L'ascolto e l'accoglienza saranno le caratteristiche dell'emporio, perché vogliamo essere vicini a chi soffre, educare le persone ad un uso corretto del denaro e al consumo critico». L'emporio di Ponte Casilino è il primo di una rete di strutture simili che col tempo apriranno in altre zone di Roma. La seconda è già prevista nella parrocchia di San Benedetto mentre altre sono in fase di apertura a Cassino e a Prato.

L'iniziativa

Progetto «Roma non spreca»

Un intervento collegato all'Emporio della Carità è il progetto «Roma non spreca». Attivato dal Comune nel 2004 per ridurre gli sprechi alimentari e aiutare le associazioni impegnate nella lotta alla povertà, parteciperà al reperimento e al trasporto dei prodotti da mettere in vendita nell'Emporio. A Roma si stima, infatti, che si potrebbero recuperare ogni anno 8.500 tonnellate di alimenti, buoni a produrre 13 mila pasti giornalieri per un valore di 35 milioni di euro. (Mas. Ang.)

Scuola di Management per gli istituti religiosi "Gestione innovativa e Sviluppo"

la prima scuola italiana di management innovativo per istituti religiosi

PER CHI:	COSA:	COME:	DOVE:	QUANDO:
Personale dipendente dirigenziale, religioso e laico, degli istituti religiosi italiani (Dirigenti Scolastici, Direttori Amministrativi, Direttori Generali, Gestori, Economisti Generali e/o Provinciali, Membri del Consiglio generalizio e/o Provinciale, ecc.)	Una preparazione completa, concreta e distintiva circa i molteplici ambiti della gestione e dell'amministrazione degli istituti religiosi	Partendo da esperienze concrete, combina l'insegnamento dell'organizzazione, del marketing, dell'amministrazione e della gestione delle risorse umane con insegnamenti più tecnici, come la pianificazione, la programmazione, la contabilità e il bilancio, la fiscalità, i finanziamenti tradizionali e innovativi, il business plan, il project management	Roma, Torino, Bologna, Foggia: frequenza a distanza in videoconferenza; Milano: frequenza in aula presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore	marzo-maggio 2008 ottobre-dicembre 2008 (venerdì pomeriggio e sabato mattina)

Informazioni
Università Cattolica del Sacro Cuore - ALTIS - Via San Vittore, 18 - 20123 Milano
Tel: 02 4851.7156; Fax: 02 4802.9537; E-mail: altis@unicatt.it - www.unicatt.it/altis

Scadenza domande di iscrizione: 29 febbraio 2008

ALTIS
ALTA SCUOLA
IMPRESA E SOCIETÀ





Due momenti della Festa diocesana della famiglia, celebrata domenica 10 febbraio presso il Santuario del Divino Amore



Famiglia, la Festa con il cardinale Ruini Il 2 marzo iniziativa per un fisco più equo

È la prima domenica di Quaresima, ma sembra quasi che sia Pasqua o Pasquetta, al Santuario della Madonna del Divino Amore. Centinaia di genitori con bambini per mano affollano il piazzale assolato, mentre le note della banda accompagnano le coreografie degli sbandieratori. Aria di festa, insomma, il 10 febbraio: si celebra infatti la IV Festa diocesana della famiglia. L'iniziativa - promossa dal Centro per la pastorale familiare del Vicariato - quest'anno ha per tema «Dio dà speranza al nostro futuro». Una giornata all'insegna della condivisione e della preghiera. Con la Messa delle 11 prende il via la Festa. A celebrare l'Eucaristia, nel Santuario nuovo, il cardinale vicario Camillo Ruini. Sull'altare, al suo fianco, il vicegerente Luigi Moretti e numerosi sacerdoti. «Mi rallegro insieme a voi - esordisce il cardinale - per la vostra grande presenza; ogni anno aumenta il numero di chi viene qui. Un buon segno, perché indica che cresce nelle famiglie romane la consapevolezza di essere testimoni del proprio ruolo nella Chiesa e nella società». Testimoniano un amore solido, in particolare, due coppie, che durante la

celebrazione festeggiano 50 anni di matrimonio. «La famiglia - commenta il porporato - è il luogo specifico e primordiale dell'amore tra l'uomo e la donna e della fiducia reciproca». Amore non solo tra marito e moglie, ma anche verso i figli: accoglierli, sottolineare il cardinale vicario, è «un atto di fiducia in Dio». Lo è davvero in un contesto come quello di oggi, pieno di problemi per le giovani coppie. «Le difficoltà non devono fermarci: la società ha il dovere di rimuovere questi ostacoli». E conclude: «Senza figli non c'è futuro». Proprio per chiedere maggiori interventi a favore delle famiglie si mobilitano le associazioni familiari cattoliche di tutta Italia, il 2 marzo. L'iniziativa è stata lanciata dal Forum nazionale e coincide con la conclusione della raccolta di firme per «un fisco a misura di famiglia»: prevista anche a Roma una manifestazione. Numerose le associazioni presenti anche alla Festa con i propri stand all'interno del «Villaggio della famiglia». In prima linea pure il consultorio diocesano del Quadraro, a sostegno del quale, durante la giornata, è promossa una sottoscrizione a premi. (Giu. Roc.)

I biglietti per il Rosario con Benedetto XVI

Già disponibili i biglietti per partecipare alla recita del Santo Rosario con Papa Benedetto XVI, sabato 1 marzo nell'Aula Paolo VI, in occasione della VI Giornata europea degli universitari. Potranno essere infatti ritirati gratuitamente presso l'Ufficio per la pastorale universitaria del Vicariato (tel. 06.69886342/584; fax 06.69886503/544; ufficiopastoraleuniversitaria@vicariatourbis.org)



e presso le cappellanie universitarie, i collegi, le parrocchie, gli oratori, i gruppi ecclesiali, le sedi di associazioni e movimenti. L'accesso nell'Aula Paolo VI sarà consentito a partire dalle 15.30; la celebrazione inizierà invece alle 17. Con la Città del Vaticano saranno collegate via satellite tante altre città dei continenti europeo e americano. Il tema scelto è infatti «Europa e Americhe insieme per costruire la civiltà dell'amore».

Domenica prossima il Santo Padre sarà in visita a Santa Maria Liberatrice, che nel 2008 festeggia i cent'anni di vita

L'attesa di Testaccio per il Papa



La parrocchia di Santa Maria Liberatrice a Testaccio (foto Cristian Gennari)

DI ANGELA NAPOLETANO

Un dono per il centenario della dedizione a Santa Maria Liberatrice. È questo lo spirito con cui la parrocchia di Testaccio accoglierà domenica prossima la visita pastorale di Benedetto XVI: la terza di un Pontefice dopo quella di Paolo VI (nel 1966) e di Giovanni Paolo II (nel 1979). Manca appena una settimana, e tutto è quasi pronto.

L'attesa si misura nelle parole del parroco,

Il parroco, don Leone: la speranza di ricevere un incoraggiamento per la rievangelizzazione del quartiere. Al centro dell'attenzione le nuove generazioni. Molti ragazzi frequentano i due oratori

don Manfredo Leone: «Abbiamo affisso manifesti in tutte le strade del quartiere e anche in altre parrocchie - dice -. La comunità si prepara ad accogliere con entusiasmo il Santo Padre». All'attesa si accompagna una speranza: quella, spiega il sacerdote salesiano che regge la parrocchia da nove anni, «di ricevere dal Pontefice un aiuto, una preghiera e un incoraggiamento, per la rievangelizzazione di Testaccio». Ovvero di quel rione in cui - cent'anni fa - l'annuncio del Vangelo è avvenuto proprio grazie ai salesiani che «a piedi - racconta il parroco - raggiungevano questa zona per fare apostolato».

L'educazione alla fede nello spirito di San Giovanni Bosco è «Un sogno che continua a farsi storia», come spiega, non a caso, il messaggio affisso all'ingresso della chiesa. Al centro della missione pastorale di questa nuova fase di evangelizzazione di Testaccio ci sono, oggi, le nuove generazioni. Eppure i giovani residenti sono pochi. «Le case costano troppo, quindi le coppie appena sposate vanno a vivere in periferia», spiega il sacerdote. Tra i ragazzi, invece, «è diffuso il problema dell'abbandono scolastico». Ad avvicinare la parrocchia di Santa Maria Liberatrice ai suoi fedeli più giovani ci sono due oratori, il «Don Bosco» e il «Santa

Cecilia», aperti quasi tutti i giorni dalle 16.30 alle 19. E qui che i ragazzi del quartiere (circa 200 quelli in possesso del tesserino) si incontrano per trascorrere un po' di tempo - tra sport, studio e preghiera - all'insegna della spiritualità salesiana. I giovani a cui annunciare il Vangelo, però, non sono solo i piccoli dell'oratorio. «La sera il quartiere si popola di gente», spiega il parroco. Proprio nelle piazze e nelle strade su cui si affacciano i numerosi locali notturni della zona, i salesiani hanno organizzato delle manifestazioni per provare a instaurare un dialogo con i passanti. La missione evangelizzatrice della parrocchia non si ferma però alla chiesa o alla strada. «Visitiamo le singole famiglie della zona», racconta ancora don Leone. Un quartiere con una popolazione di circa 12 mila abitanti. «Qui vivono molti extracomunitari e tanti fedeli di altre religioni: buddisti, musulmani ed ebrei». Una realtà composita. «L'ambiente non è ostile», afferma il sacerdote, che lamenta «la piaga» del divorzio, la solitudine degli anziani e la povertà di un certo numero di famiglie. A preoccupare i salesiani, in particolare, è «la carenza di una vita di fede». Per il centesimo anniversario della dedizione, la comunità di Santa Maria Liberatrice si è data due obiettivi: «Rendere più bella e accogliente la nostra chiesa, luogo d'incontro con Dio e i fratelli - è scritto su un volantino - e rinnovare con gioia e forza l'annuncio che Gesù è il Signore». È lungo questi binari che scorre la vita della parrocchia al Testaccio. «È questa la via - conclude il sacerdote salesiano - per veder diventare la nostra comunità una "famiglia di famiglie"».

Malati, «unica risposta al dolore è sperimentarlo con Maria»

La Messa celebrata dal cardinale Javier Lozano Barragán, presidente del pontificio Consiglio per la pastorale della salute, nella festa della Beata Maria Vergine di Lourdes e Giornata mondiale, nella basilica di San Pietro Hanno partecipato migliaia di sofferenti e gli accompagnatori di Opera romana pellegrinaggi e dell'Unitalsi

«L'unica risposta comprensibile al dolore è sperimentarlo insieme con Maria, in intima unione col dolore della passione e morte di Cristo che celebriamo nell'Eucaristia». Così il cardinale Javier Lozano Barragán, presidente del pontificio Consiglio per la pastorale della salute, si è rivolto ai partecipanti alla Messa presieduta lunedì scorso, festa della Madonna di Lourdes, nella basilica di San Pietro. Una celebrazione in cui tradizionalmente convalidano, nella data che la Chiesa dedica alla Giornata mondiale del malato, migliaia di ammalati e gli accompagnatori dell'Opera romana pellegrinaggi e dell'Unitalsi. Due motivi in più hanno reso ancora più solenne la celebrazione: il 150° anniversario delle apparizioni della Vergine nella cittadina ai piedi dei Pirenei e il Congresso eucaristico internazionale che si celebrerà in Canada, nel prossimo giugno. Eventi che, ha

sottolineato il porporato, vanno inquadrati nella «profonda unione tra Maria e l'Eucaristia». L'atteggiamento della Madonna, ha detto ancora il presidente del pontificio Consiglio per la pastorale della salute, «offre l'unica maniera di comprendere il perché del dolore e il perché della cura che dobbiamo avere verso i malati». La giornata era iniziata nella mattinata con la processione lungo via della Conciliazione, in contemporanea a quella che si è snodata a Lourdes. Il corteo di preghiera aveva accompagnato nella basilica le reliquie di Santa Bernadette, accolte dal cardinale Angelo Comastri, arciprete della basilica vaticana, che aveva recitato l'Angelus con pellegrini e ammalati. Nella sua semplicità, aveva ricordato il cardinale Comastri, Bernadette era «capace e pronta ad accogliere il messaggio di Dio, aveva l'anima pura, aveva l'anima umile». (R. S.)

L'iniziativa

L'impegno: spiritualità della coppia

Oltre ai giovani, l'annuncio evangelico che i salesiani vogliono rinnovare «con gioia e forza» è rivolto in particolare alle famiglie. È per questo che, tre anni fa, la comunità di Santa Maria Liberatrice ha fondato l'Associazione «Famiglie insieme», una sorta di movimento che riunisce le famiglie della parrocchia per crescere all'insegna della solidarietà e della fede. I gruppi familiari che aderiscono all'associazione (da 15 a 40) si incontrano una volta al mese per pregare e per confrontarsi, con l'aiuto del parroco, don Manfredo Leone, sui temi della spiritualità di coppia e dell'educazione. A rafforzare il vincolo che lega le singole famiglie al movimento vengono organizzate anche feste e gite fuori città. Tra le altre occasioni di crescita spirituale offerte dalla parrocchia per gli adulti ci sono anche gli incontri di Caritas, associazione «Sacro Cuore», gruppo biblico e Confraternita di Santa Maria Liberatrice. (A. Nap.)

Santa Silvia, ricreare legami di condivisione

L'obiettivo della parrocchia che riceve il cardinale Ruini nel 40° di dedizione. Gemellaggio con una comunità di Betlemme

DI FRANCESCO DRAGONETTI

Oggi la chiesa di Santa Silvia compie quaranta anni e, per l'anniversario della dedizione, la comunità guidata da don Paolo Ricciardi accoglie con gioia il cardinale vicario Camillo Ruini. Una parrocchia che ha quasi dieci anni in più della chiesa, essendo nata nel febbraio 1959, anche se le celebrazioni si svolgevano in locali provvisori fino al 17 febbraio 1968. Una comunità che riflette la semplicità e il desiderio di fraternità del quartiere Portuense, fatto di tanti anziani, ma anche di

tante nuove famiglie, di bambini e di giovani. E ciò che colpisce sempre, entrando a Santa Silvia è proprio la presenza di tanti giovani, volto di speranza e di accoglienza di questa parrocchia. «Se un anniversario è un'occasione per guardare indietro e ringraziare - dice don Paolo - a me piace comunque fissare lo sguardo con gioia sul futuro, lodando Dio per questo presente. Oggi la sfida che ci vede maggiormente coinvolti, noi sacerdoti a servizio di questa gente, è ricreare legami di umanità, di condivisione, di famiglia. I bambini e i giovani sono una grande risorsa numerica e qualitativa, ma essi sono soprattutto punto di raccordo per le loro famiglie, spesso difficilmente raggiungibili». Ecco allora «l'importanza e la bellezza» dei cammini delle giovani coppie dopo il matrimonio; gli itinerari formativi per i genitori dei bambini e dei ragazzi; l'accoglienza delle famiglie che battezzano i figli. E poi le attività caritative, culturali, missionarie. Tra le attività culturali si privilegia la musica,

grazie alla presenza di due cori parrocchiali - ultimamente è stato anche inciso un cd -, che animeranno oggi la Messa celebrata dal cardinale Ruini. Tra le attività missionarie, da segnalare un inizio di gemellaggio con una giovane comunità cattolica di rito melkita di Betlemme, bisognosa di aiuto e di incoraggiamento. «Non crediamo di fare qualcosa di particolarmente speciale - continua don Paolo - ma vedo che la gente rimane colpita dalla nostra atmosfera semplice e gioiosa». L'inizio di questo ricco mese di febbraio è stato ad esempio segnato da un concerto ecumenico, con la presenza, oltre al coro di Santa Silvia, di un coro battista e di uno ortodosso. E poi gli esercizi spirituali di inizio Quaresima - come è ormai tradizione da qualche anno - con alcuni giorni di intensa preghiera, compresa l'adorazione notturna nel primo venerdì. Conclude il parroco: «La gente ha sete di fraternità, ma ha soprattutto fame di Dio».



libri

La carica profetica del «pastore di Erma»



La nuova edizione di *Il pastore di Erma* è quanto mai tempestiva: si tratta di un testo che è stato importante per le prime comunità cristiane, tanto che per un certo periodo fu posto quasi allo stesso livello delle Scritture. Oggi rimane un tassello di rilievo per approfondire la conoscenza del modo di vivere delle antiche comunità di credenti, oltre che un esempio di scrittura per certi versi apocalittica, per altri visionaria e simbolica. La tempestività dell'edizione di Città Nuova sta sia nelle ragioni ora accennate, sia nella possibilità di constatare come elementi ad alto tasso di complessità figurale coesistono a fianco di testimonianze più popolari del pensiero proto-cristiano. Non sappiamo con certezza se la scrittura greca sia prova di origine ellenica dell'autore o, come altri affermano, egli sia fratello del Papa Pio I, che

resse la Chiesa di Roma nel II secolo. Il fatto che sia stato scritto in greco non dice molto, in quanto tante testimonianze di quel periodo erano state composte in questa lingua franca dell'impero. Fatto sta che l'opera si presenta, agli occhi del lettore moderno, con due caratteristiche: la prima è la sua carica profetica e simbolica - data dalla divisione in Visioni, Precetti e Similitudini - che la rendono interessante anche oggi; la seconda è che offre la possibilità di capire meglio meccanismi e dinamiche comunitarie diverse da quelle di oggi. Si prenda il concetto di perdono dei peccati e di riconciliazione. Appare nel *Pastore* una concezione durissima della colpa: il cristiano poteva essere perdonato una volta dopo il battesimo, ma se ricadeva una seconda volta era considerato perduto. Erma attenua questo giudizio: «Ma io ti dico: dopo la grande e santa chiamata, se qualcuno sobillato dal diavolo pecca, ha una sola penitenza; se poi subito pecca e si pente, è inutile per lui, difficilmente vivrà». Si tratta di un passo importante per la storia delle prime comunità, perché, soprattutto

durante le persecuzioni, quelli che avevano rinunciato a testimoniare la fede erano considerati perduti. La posizione di Erma è quindi un elemento di passaggio tra una concezione estremamente severa a una più aperta e capace di essere adottata da gente comune. Il *Pastore* del titolo è in realtà l'apparizione di un uomo «vestito di una bianca pelle di capra, con la bisaccia sulle spalle e il bastone in mano», che dice di essere stato mandato da un angelo affinché lo scrivente e la sua comunità possano mettere in pratica «con cuore puro» i precetti contenuti nelle Similitudini. Un uomo che subito dopo (per alcune incongruenze si è pensato a interpolazioni di testi di autori ed età diverse) diviene egli stesso angelo «della penitenza». Uno dei punti più interessanti di quest'opera è l'apparizione della torre in costruzione, che dà il via a una serie di rimandi mistico-simbolici (e anche archetipici) talvolta di grande suggestione. Marco Testi *«Il pastore di Erma»*, Città Nuova, Roma, 2007, pagine 143, 5 euro

musica



«Lamentazioni per la Settimana santa» di Alessandro Scarlatti, domenica 24 febbraio, per la rassegna diocesana «40 concerti», con la Schola Romana Ensemble (nella foto). Appuntamento alle ore 20.30 (ingresso libero) a Santa Maria Immacolata in Via Veneto.

«40 concerti»: Scarlatti e le «Lamentazioni»

proposte per una settimana

APPUNTAMENTI

email: redazione@romasette.it

Famiglie, veglia per le vocazioni - Conferenze sulla «Spe salvi» a S. Maria Maggiore - Percorso quaresimale in XXIII prefettura
Lezioni al Centro di teologia per laici - Presentazione di un volume di monsignor Leuzzi - Esercizi spirituali al Trionfale



mosaico

vicariato

UFFICIO MATRIMONI: INCONTRO SUI «CASI DIFFICILI». Si discuterà dei casi difficili di matrimonio all'incontro di martedì 26 in Vicariato con monsignor Virgilio La Rosa, direttore dell'Ufficio matrimoni. Rivolto ai responsabili della pastorale familiare, inizierà alle 10 nella sala del terzo piano.

celebrazioni

DIACONI PERMANENTI: RITIRO DI QUARESIMA AL SEMINARIO MAGGIORE. Due nuovi lettori saranno istituiti oggi nella comunità del diaconato permanente al pontificio Seminario Romano Maggiore: Claudio Boccarella e Mauro Migliorati. A celebrare il rito, in programma alle 17, durante il ritiro di Quaresima della comunità, sarà monsignor Paolo Schiavon, vescovo incaricato per il diaconato permanente.

ESERCIZI SPIRITUALI A SANTA MARIA DELLE GRAZIE AL TRIONFALE. La parrocchia di Santa Maria delle Grazie al Trionfale organizza quattro incontri di esercizi spirituali, da lunedì 18 a giovedì 21, in due momenti, alle 17 e alle 21. Alla catechesi di padre Francesco Occhetta, gesuita e scrittore della rivista *La Civiltà Cattolica*, seguirà la preghiera in chiesa. Venerdì, alle 17.30 in programma la Via Crucis e alle 19 l'adorazione eucaristica.

A SANTA CROCE IN GERUSALEMME LE FAMIGLIE PREGANO PER LE VOCAZIONI. Sabato 23 alle 21, presso la basilica di Santa Croce in Gerusalemme, il Movimento dell'amore familiare e il Servizio diocesano per le vocazioni promuovono una veglia di preghiera per le vocazioni e per i sacerdoti. Guiderà il rito il vicegerente Luigi Moretti.

formazione

CENTRO DI TEOLOGIA PER LAICI: TERZO CICLO DI LEZIONI. Al via lunedì e martedì, alle 19, il terzo ciclo di lezioni di teologia del Centro diocesano di teologia per laici. I corsi si svolgono due volte alla settimana

L'AGENDA DEL CARDINALE VICARIO

LUNEDÌ 18

Alle 9.30 presso la Casa Bonus Pastor incontra i sacerdoti del triennio e celebra la Santa Messa.

VENERDÌ 22

Alle 19.30 in San Giovanni in Laterano presiede la Santa Messa in suffragio di monsignor Luigi Giussani nel III anniversario della morte.

SABATO 23

Alle 12 accompagna la diocesi in udienza dal Santo Padre in occasione della consegna ufficiale della lettera di Papa Benedetto XVI sul compito urgente dell'educazione.

DOMENICA 24

Alle 9 accoglie il Santo Padre che celebra la Santa Messa presso la parrocchia di Santa Maria Liberatrice.

in nove sedi distribuite in diversi quartieri. Per iscrizioni e informazioni contattare la segreteria dell'Istituto superiore di scienza religiosa Ecclesia Mater (06.69895537).

LA VITA CRISTIANA: INIZIATIVA DI CURSILLOS DI CRISTIANITÀ. Può un corso di aggiornamento aiutare a vivere una fede adulta? È quanto testimoniano i partecipanti alle tre giornate del corso di vita cristiana organizzato dai Cursillos di Cristianità in Italia. Il prossimo appuntamento, rivolto agli uomini, si terrà dal 26 febbraio al 2 marzo. Info: don Paolo Gaetani 06.5256259 o Giuseppe Sabbatini 06.5257091.

«HEALTH COMMUNICATION» IN SANITÀ: INIZIATIVA ALLA CATTOLICA. Seconda edizione del corso di perfezionamento in «Health communication in sanità», promosso dall'Istituto di Igiene dell'Università Cattolica di Roma. Obiettivo didattico: far acquisire ai partecipanti la capacità di utilizzare le conoscenze per analizzare la realtà comunicazionale di un professionista e/o di una organizzazione sanitaria, individuarne le criticità, e produrre progetti di potenziamento. Iscrizioni entro il 28 febbraio al Servizio di formazione

permanente dell'Università Cattolica (largo Francesco Vito, 1 - 00168 Roma, fax 06.3051732, tel. 06.35001525, 06.30156808).

incontri

PERCORSO QUARESIMALE IN XXIII PREFETTURA. Un ciclo di incontri itineranti tra le parrocchie della XXIII Prefettura sul tema «Gesù è il Signore. La mia fede tra tante fedi». L'appuntamento è il lunedì in preparazione della Pasqua per riscoprire la figura di Gesù nella Sacra Scrittura. Prossimo appuntamento domani a San Leonardo Murialdo (via Pincherle 144) con Elide Siviero sul tema «Tu sei il Cristo».

CICLO DI CONFERENZE SULLA «SPE SALVI» A SANTA MARIA MAGGIORE. Continua per tutti i giovedì di Quaresima il ciclo di conferenze dedicato all'enciclica «Spe salvi» di Benedetto XVI organizzato nella basilica di Santa Maria Maggiore. A tenerle docenti della pontificia Università San Tommaso d'Aquino e dell'ordine dei domenicani. Ogni incontro approfondirà un aspetto della «speranza che salva il credente». Secondo incontro in agenda il 21 febbraio (alle ore 19.30); relatore padre Joseph Agius, professore di Sacra scrittura.

MONSIGNOR MANICARDI A SANTA LUCIA DEL GONFALONE. Sarà monsignor Gildo Manicardi, docente presso la pontificia università Gregoriana, il relatore della conferenza su «La Parola e il pensiero cristiano: esegesi, ermeneutica, teologia» per il ciclo «Sui passi della Parola». L'iniziativa, organizzata dai missionari claretiani, si terrà nella cripta della chiesa di Santa Lucia del Gonfalone (via dei Banchi Vecchi, 12), giovedì 21 alle 19.30.

SANTA MARIA IN TRASPONTINA: LECTIO DIVINA SU SAN PAOLO. «Comportatevi da uomini saggi», esorta San Paolo nella Lettera agli Efesini. Questo messaggio sarà al centro della lectio divina in programma venerdì 22 alle 19 nella parrocchia di Santa Maria in Traspontina (via della Conciliazione). L'incontro sarà guidato da padre Bruno Secondini.

SCOUT D'EUROPA, IN ARRIVO UN LIBRO DI PREGHIERE. S'intitola «Con l'aiuto di Dio» l'originale sussidio per la preghiera per gli Scout d'Europa, che sarà presentato sabato alle 10.30 presso l'aula magna del pontificio Istituto Orientale (piazza Santa Maria Maggiore, 7). È nato da un'idea di padre Ivan Zuzek, gesuita, già assistente generale dell'associazione Guide e Scouts

d'Europa Cattolici. Alla presentazione interverranno l'attuale assistente, don Stefano Caprio, e il vicepresidente Angela Vanini Grieco, oltre al vescovo di Velletri-Segni, Vincenzo Apicella, al rettore del pontificio Istituto Orientale, il gesuita padre Cyril Vasil', e a Pietro Giardili, presidente del Club Natio-Scout.

IL PASTORE VALDESE RICCA AL SABATO MARIANO. Proseguono gli incontri del Sabato mariano nella basilica di Santa Maria in Via Lata (via del Corso, 306). Il 23 il pastore valdese Paolo Ricca relaziona sulla figura di Maria nella Sacra Scrittura. Appuntamento alle ore 16.

cultura

VOLUME DI MONSIGNOR LEUZZI: GIOVEDÌ LA PRESENTAZIONE A RADIO VATICANA. «Atene e Gerusalemme di nuovo insieme» è il titolo del testo di monsignor Lorenzo Leuzzi, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale universitaria, con la prefazione del cardinale Segretario di Stato di Sua Santità, Tarcisio Bertone, che sarà presentato giovedì 21 alle 18 nella Sala Marconi della Radio Vaticana (piazza Pia 3). A moderare il dibattito il presidente emerito della Corte Costituzionale Cesare Mirabelli. Interverranno i docenti Stefania Cosci, Enrico Dal Covolo, Giovanni Doria, Eugenio Gaudio. Concluderà don Giuseppe Costa, direttore della Libreria Editrice Vaticana.

SAN GIOVANNI CRISOSTOMO: CINECLUB CHAPLIN. «Anche libero va bene», per la regia di Kim Rossi Stuart, sarà proposto il 19 alle 16.30 e alle 21 al Cineclub Chaplin della parrocchia di San Giovanni Crisostomo (via Emilio De Marchi 60). Replica giovedì alle 21.

radio & tv

PROGRAMMA DIOCESANO ALLA RADIO VATICANA. «Attualità della Chiesa di Roma», il programma radiofonico diocesano, va in onda alla Radio Vaticana sabato alle 14.30 sui 93,3 mhz in Fm. Replica domenica, ore 9 e 13, sui 585 khz in onde medie (fm 105 e 93,3 mhz).

TELELAZIO RETE BLU: «UN VESCOVO, UNA CITTÀ». Quinta edizione per la trasmissione di Sat 2000, rilanciata da Telelazio Rete Blu. Appuntamento ogni domenica alle 19.30. Questa settimana l'arcivescovo di Chieti-Vasto, Bruno Forte, si racconta con il giornalista Saverio Gaeta.



DELLE PROVINCE Da mer. 20 a dom. 24 V. Delle Province, 41 **Bianco e nero** tel. 06.44236021 Ore 16.30-18.30-20.30-22.30
CARAVAGGIO V. Pisanello, 24 Da ven. 22 a dom. 24 **L'amore ai tempi del colera** tel. 06.8554210 Ore 17-19.45-22.30
DON BOSCO V. Publio Valerio, 63 Giovedì 21 e venerdì 22 **Caramel** tel. 06.71587612 Ore 18-21
In un colorato salone di bellezza di Beirut si incrociano le vite di cinque donne e amiche di diverse generazioni, ciascuna alle prese con problemi diversi: da Layale, innamorata di un uomo sposato, a Rose, che ha sacrificato i suoi anni migliori per occuparsi della sorella...
Sabato 23, ore 18-21, e domenica 24, ore 16-18
Una moglie bellissima

teatro recensioni

Uno scavo interiore per l'«Otello» di Sepe



È proprio dei capolavori assoluti caricarsi di valori con il passare del tempo, rapportandosi alla vita reale nel suo evolversi. Parliamo di Shakespeare e del suo «Otello», che torna sulla scena all'Eliseo (fino al 2 marzo), stavolta a cura di Giancarlo Sepe, regista ma anche sfrondatore, diciamo così, del testo originale in quattro atti. Un Sepe drammaturgo, dunque, sulla base di Shakespeare. Tutto questo non per secondare l'insoddisfazione di oggi ai lunghi spettacoli da parte di un certo pubblico, ma a ragion veduta: andando a ritroso, a tragedia avvenuta, per guardare nella psiche di Otello, grande condottiero ormai al tramonto della vita, ma «nero», cioè «diverso», in balia di una società intollerante. Valori attualissimi però qui trasportati nell'astrazione di uno scavo interiore. Non siamo perciò a Venezia né a Cipro, bensì in un «non-luogo» che ha la vaga apparenza di funereo salone delle feste ed è invece un angolo nero, il fondo della coscienza di Otello, attraversato da luci sinistre. Con il protagonista perennemente in scena, affranto o impetuoso, a interrogarsi sui fatti tragici, dell'innamoramento e del delitto. Che egli rivive a soffrire nella loro inesorabilità. Andrea Giordana (foto) gli dà lo smalto imperioso del vero primattore in questo cupo psicodramma che fa intravedere le pieghe di un contrasto eterno, ma fa altresì desiderare gli spazi ampi e luminosi della originale poesia shakespeariana. Toni Colotta

Sette giorni in tv



DOMENICA 17 Febbraio

08.05 Buongiorno con...
08.10 Ix1 giovani a confronto
09.35 Gli acrobati degli oceani
10.25 Missioni Don Bosco: Solo Dios
10.55 Santa Messa in diretta dal Santuario San Francesco in Paola (CS)
12.00 Angelus
12.29 Tesori d'arte sacra
13.00 Formato Famiglia
14.00 Novecento controlloce
15.00 Ix1 giovani a confronto
16.20 Effetto notte il cinema che (ci) parla
17.10 42.12 nel Mediterraneo D'Europa
18.00 Santo Rosario
18.30 Formato famiglia
19.30 Un vescovo, una città
20.30 Mapperò - Speciale '68
21.00 Io e il Duce - Film
22.40 L'uomo e i motori
23.00 Alta fedeltà

LUNEDÌ 18 Febbraio

08.10 Storie tra le righe
08.30 Santa Messa
09.55 Vulcano violento
10.55 Detto tra noi
11.20 Documentario
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Formato famiglia
13.05 Titani dell'Artico
14.00 Tg Ecclesia
14.10 Ix1 giovani a confronto
15.30 A tu per tu
17.30 Mosaico
18.00 Santo Rosario
18.35 Sport 2000
19.40 Tg 2000
20.00 Visibilia
20.30 Tg Lazio
20.45 Meteo Lazio
21.00 TgTg
21.40 The Flying Doctors
22.10 Mapperò
22.40 Novecento controlloce
23.35 Retrosceca i segreti del teatro

MARTEDÌ 19 Febbraio

08.10 Storia fra le righe
08.30 Santa Messa
09.55 Documentario
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Formato famiglia
13.05 Documentario
14.00 Tg Ecclesia
14.10 Ix1 giovani a confronto
15.30 A tu per tu
17.30 Mosaico
18.00 Santo Rosario
18.30 Volley serie A: M.Roma
19.40 Tg 2000
20.00 Socializzando
20.30 Tg Lazio
20.45 Meteo Lazio
21.00 TgTg
21.40 The Flying Doctors
22.10 La Via Francigena
22.40 42.12 nel Mediterraneo d'Europa
23.30 Effetto notte, il cinema che (ci) parla

MERCOLEDÌ 20 Febbraio

08.10 Storie tra le righe
08.30 Santa Messa
10.30 Udenza generale del Santo Padre
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Formato famiglia
13.05 Documentario
14.00 Tg Ecclesia
14.10 Ix1 giovani a confronto
15.30 A tu per tu, lettere a Don Mazzi
17.30 Mosaico
18.00 Santo Rosario
18.30 Alta fedeltà
19.40 Tg 2000
20.00 Il Faro
20.30 Tg Lazio
20.45 Meteo Lazio
21.00 TgTg
21.40 The Flying Doctors
22.10 Mapperò
22.40 42.12 nel Mediterraneo d'Europa
23.30 La compagnia del libro

GIOVEDÌ 21 Febbraio

08.10 Storie tra le righe
08.30 Santa Messa
09.55 Documentario
10.55 Detto tra noi
11.20 Documentario
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Formato famiglia
14.00 Tg Ecclesia
14.10 Ix1 giovani a confronto
15.30 A tu per tu
17.30 Mosaico
18.00 Santo Rosario
18.30 Retrosceca segreti del teatro
19.40 Tg 2000
20.00 Visibilia
20.30 Tg Lazio
20.45 Meteo Lazio
21.00 TgTg
21.40 The Flying Doctors
22.10 2030 tra scienza e coscienza
22.40 42.12 nel Mediterraneo d'Europa
23.30 Alta fedeltà

VENERDÌ 22 Febbraio

08.10 Storie tra le righe
08.30 Santa Messa
09.55 Documentario
10.55 Detto tra noi
11.20 Documentario
11.55 Meteo e viabilità
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Formato famiglia
13.05 Documentario
14.00 Tg Ecclesia
14.10 Ix1 giovani a confronto
15.30 A tu per tu
17.30 Mosaico
18.00 Santo Rosario
18.30 2030 tra scienza e coscienza
19.00 Visibilia
19.40 Tg 2000
20.00 Socializzando
20.30 Tg Lazio
20.45 Meteo Lazio
21.00 TgTg
21.40 The Flying Doctors
22.10 Mapperò
22.40 Il Grande Talk

SABATO 23 Febbraio

08.10 Storie tra le righe
08.30 Santa Messa - Non udenti
09.55 Documentario
10.10 La grande musica di Sat 2000
10.55 2030 tra scienza e coscienza
11.25 Documentario
12.00 Tg 2000 Flash
14.00 Tg Ecclesia
14.05 Sport 2000
15.30 Detto tra noi
15.45 Ix1 giovani a confronto
17.20 Il Vangelo della Domenica
17.30 Ottava Dies
18.00 Santo Rosario
18.30 La compagnia del libro
19.30 Antivirus
19.40 Tg 2000
20.00 Borghi Medievali
20.30 Tg Lazio
20.45 Meteo Lazio
21.00 TgTg
21.10 Il Grande Talk
22.10 Io e il Duce - Film
23.40 La Via Francigena